



## Coordinamento regionale Lazio finanze ed agenzie fiscali

### **TRASFERIMENTO SEDE CAT ROMA L'EFFICIENZA DELLA DRE LAZIO!...**

In questi ultimi giorni siamo rimasti seriamente colpiti dall'efficienza dimostrata dalla Direzione Regionale Entrate del Lazio che ha provveduto, con atto unilaterale ed in modo fulmineo, al trasferimento della sede del CAT di Roma.

**Eravamo certi che tale rapidità dovesse collimare con un' efficiente organizzazione del trasferimento previsto per il 4 novembre e con la necessità che i lavoratori fossero operativi fin dal giorno successivo.**

Forse la DRE non aveva ben chiaro il concetto di operatività ed i lavoratori lo hanno compreso a proprie spese quando, entrati nella nuova sede di servizio, hanno scoperto di doverla rendere loro stessi vivibile iniziando dalle pulizie.

Dopo essersi rimboccati le maniche e ripulito il proprio posto di lavoro da polveri e muffe, hanno compreso che questo era il minore dei problemi. Hanno infatti scoperto di **essere entrati in un ufficio in cui non era presente alcuna prevenzione antincendio** : un solo idrante, posizionato in corrispondenza di postazioni di lavoro e totale assenza di estintori (ne sono stati portati 15 ma solo in data successiva al trasferimento).

Come se tutto ciò non bastasse in un corridoio c'era la pavimentazione scoperta da cui fuoriuscivano fili elettrici e vicino ad una postazione di lavoro: pioggia torrenziale!

E cosa dire della temperatura tropicale della sala server?

E delle muffe in vari angoli dell'ufficio?

Non possiamo che dare voce ai lavoratori e porre alla DRL alcune semplici domande:

- quale motivazione, a parte il presunto risparmio economico, ha reso così urgente il trasferimento immediato del CAT in uffici in cui non si è provveduto neppure alla verifica dei requisiti previsti dalla legge 626/94?
- per quali ragioni non si è voluta prendere in considerazione la possibilità di un trasferimento nella palazzina "B" della DRE (in affitto fino al 2008)?
- perché la DRE non si dimostra altrettanto solerte nel suo operato quando si tratta di rispettare i diritti dei lavoratori?

**Roma, 9 novembre 2004**